

# MY NAME IS HUMAN/ thank you, dear bus driver

Maria Walcher e Verena Wisthaler

Il progetto è un'iniziativa di ricerca performativa in uno spazio pubblico. La collaborazione transdisciplinare tra un'artista e una ricercatrice esamina le disuguaglianze dalla prospettiva di autisti e autiste di autobus, tra mobilità e lavoro. Queste figure sono un esempio significativo per fare luce sulle disuguaglianze nella nostra società in movimento: la crescente domanda di forza lavoro, il reclutamento di persone straniere e la discriminazione a cui sono talvolta soggette; ma anche il crescente divario tra personale altamente qualificato e meno qualificato, e lo spostamento da professioni appaganti a servizi impersonali.

L'installazione finale e il materiale sonoro si riferiscono alle esperienze e alle opinioni raccolte da Maria Walcher e Verena Wisthaler attraverso interviste con rappresentanti di SASA, con autisti e autiste di autobus e con chi utilizza i mezzi pubblici.

**Anno:** 2024

**Tecnica/Materiale:** ricerca performativa, installazione sonora, biglietti dell'autobus, serie di fotografie approfondimenti in itinere

**Dimensioni:** ca. 200x300x200 cm

**Edizione:** pezzo unico

**Materiale supplementare:**



**Ulteriori istituzioni di sostegno:** SASA, STA – Strutture Trasporto Alto Adige SpA



**Maria Walcher**

Maria Walcher, nata nel 1984 a Bressanone (Italia), ha studiato Arte Pubblica e Nuove Strategie Artistiche presso l'Università Bauhaus di Weimar (Germania) e l'Università di Arti Applicate di Vienna (Austria). Vive e lavora come artista freelance a Innsbruck e insegna come artista senior all'Università Mozarteum di Salisburgo (entrambe in Austria).



**Verena Wisthaler**

Verena Wisthaler è direttrice del Center for Migration and Diversity di Eurac Research a Bolzano (Italia) e docente esterno presso l'Università di Innsbruck (Austria). La sua ricerca si concentra sulle politiche di migrazione e integrazione.